

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA
INDIFFERIBILE E URGENTE**

N. 1082

**ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO
NEI PICCOLI COMUNI**

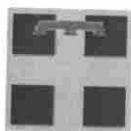
Presentata dai Consiglieri regionali:

*GANCIA GIANNA (prima firmataria), BENVENUTO ALESSANDRO
MANUEL*

Protocollo CR n. 19415

Pervenuta in data 01/06/2016

X LEGISLATURA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL 2.18.1/1082/2016/x

12:10 01 Giu 16 A0100B 000786

INTERROGAZIONE N° 1082
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

X

OGGETTO: Accoglienza richiedenti asilo nei piccoli Comuni

Premesso che:

dal 1 Gennaio 2016 risultano essere sbarcati sul territorio nazionale ben 31215 migranti;

Tenuto conto che:

la situazione di crescente instabilità geopolitica e le tensioni che coinvolgono l'area del sud Europa a confine con l'Africa e il Medio Oriente comportano il verosimile aumento delle ondate migratorie;

Osservato che:

il Governo italiano, per fare fronte a tale problema ha ritenuto di suddividere secondo quote e meccanismi poco trasparenti i c.d. "richiedenti asilo" sull'intero territorio nazionale;

Evidenziato che:

come si apprende dai locali organi di stampa, molti sono i casi di piccoli Comuni che si trovano a dover ospitare una quota di migranti dovendo necessariamente gestire in autonomia i problemi di tensioni sociali, ordine pubblico e sicurezza che ne derivano;

Appreso che

Con la Circolare del 4 marzo 2016 la Regione Piemonte ha chiarito che “*al richiedente asilo deve essere riconosciuto il diritto all'esenzione dalla spesa sanitaria. Durante i primi sei mesi di permanenza, periodo in cui il richiedente non può accedere all'attività lavorativa, la sua posizione sarà assimilata a quella dei disoccupati attraverso l'attribuzione del codice E02. Successivamente, il richiedente asilo continuerà ad avere diritto all'esenzione ticket, attraverso l'assimilazione ai disoccupati, fino a quando non inizierà a svolgere regolare attività lavorativa, attraverso il codice di esenzione E92.*”;

Osservato che

La durata delle fasi di valutazione delle richieste dei richiedenti asilo ad opera delle commissioni territoriali di competenza regionale supera nella prassi quanto previsto dalla normativa vigente in materia (30 gg previsti per l'audizione e successivi 3 giorni per la decisione) e ha effetti sui tempi di permanenza nei centri di accoglienza anche per chi non avrebbe diritto alla protezione, che si traduce in un aumento di spesa a carico dei cittadini, dei comuni, degli organi di sicurezza e della sanità regionale a causa dell'esenzione totale del ticket;

Ritenuto

esemplificativo di tale situazione di sofferenza e di disagio il caso del Comune di Entracque (CN), nel quale sono ospitati 50 profughi a fronte di una popolazione locale che si attesta intorno alle 800 unità;

Posto che

è in fase di elaborazione una nuova legge regionale sull'immigrazione e la gestione di tale fenomeno a livello regionale;

Il Consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere

- A. quali siano i progetti che la Regione intende varare per affiancare i Comuni nella gestione di tale fenomeno emergenziale che al momento risulta ad esclusivo carico dei medesimi
- B. se l'Amministrazione Regionale intenda attivarsi presso il Governo centrale affinché vengano varate soluzioni di gestione del fenomeno migratorio più sicure che non rischino di minare il nostro consolidato tessuto sociale configurandosi quali fonti di tensioni tra popolazione locale ed immigrati.
- C. se nell'elaborazione del nuovo testo del provvedimento regionale per la gestione delle ondate migratorie, la Giunta intenda inserire alcune misure a tutela della sicurezza dei cittadini che inizi con l'informazione trasparente sulla reale presenza di immigrati sui nostri territori e su quali atti l'ente regionale intenda varare per garantire un'effettiva parità di trattamento con i cittadini residenti.